

36 – CAPANNA VI

Isse *Hooy* è abitazione, *deggane* è abitante, *degid* è abitare, *guri*, *aqal*, *hooy*, *minan* sono casa. Vediamo queste.

Domanda Mamma, chi costruisce la capanna in genere?

Risposta La donna costruisce la capanna.

D Si recita qualcosa quando si costruisce la capanna? Cosa si dice? Come in un rito; oppure si costruisce e basta?

R Si dice: "Nel nome di Allah il Clemente e Misericordioso, Dio ci aiuti con questa costruzione".

D La capanna appartiene al marito o alla moglie?

R Appartiene alla donna.

D Esistono giorni in cui sarebbe meglio non cominciare la costruzione della capanna?

R Sì, esistono giorni infausti che portano sfortuna durante i quali non si costruiscono le capanne, sono giorni sfortunati.

D Quali giorni sono?

R Sono giorni noti, uno si chiama *arbaca-goonyaal* (mercoledì nero), e in quel giorno non si costruisce.

D Cosa vuol dire 'mercoledì nero'?

R È un giorno sfortunato in cui non si costruisce né si trasloca.

D Non si trasloca, non si costruisce e non si smonta. È così?

R Esatto, non si fa.

D Quando la famiglia trasloca in un posto vicino si utilizza un termine specifico?

R L'accampamento vicino si chiama *berrin dhow*.

D Cosa si intende con *daldalasho*?

R Quando si trasloca in un posto vicino e si trasportano le cose.

D Adesso passiamo a *dhigaha*: ovvero fasci di rami legati con una corda di pelle, usati come elemento portante, quanti tipi ce ne sono in una capanna?

- R Ce ne sono di vari tipi come: *qabax*, *maranye*, *galalyooti*.
- D Come è fatto *qabax*?
- R È fatta dalla radice della pianta.
- D È solo la radice della pianta senza nessuna copertura, esatto?
- R Solo radice della pianta e basta.
- D Si usa per la costruzione della capanna?
- R Sì. *Jalalooti* indica quando si uniscono e vengono fasciati tre pezzi insieme, oppure *lammaan*. Quello composto da un unico pezzo si chiama *qabac*, il tipo che usiamo solitamente.
- D Il terzo tipo come si chiama?
- R *Qabax*, *jalalyooti* e *lammaan*. E vengono estratti dalle piante di *lammaan* e *qabax*.
- D Da quali piante si ottiene il *dhigo*?
- R Dalle radici di queste quattro piante: *maraay*, *qurac*, *sarmaan* e *qansax*.
- D Conosci le piante di cui si usano i rami?
- R *Mira cas*.
- D Quando si costruisce la capanna, i *dhigo* vengono messi per terra?
- R *Lool*, quella chiamata *lool*. L'entrata si chiama *afdhuubo*, la parte in fondo si chiama *gembiso*.
- D Con cosa vengono legati i *dhigo*?
- R Vengono uniti con delle corde di pelle di cammello fatte in un modo particolare, molto bello. Quando il cammello viene ucciso, si estrae il tendine della caviglia, infatti si chiama la corda della caviglia, così si ottengono corde buone e resistenti.
- D Come viene fatta la capanna?
- R *Dhigo* viene legato con una corda di cammello detta *maris*, la corda può essere anche di pelle di bovini oppure ovini.
- D Parlami di *lool*?
- R Quella che si chiama *lool*, è quella che va dall'alto verso il basso e che viene messo insieme agli altri, ha la sua base per terra. Si

inizia con quello. Quelli che vanno ai lati si chiamano *gembesinyo*; *afdhuub* è quella usata anche come tenda.

D Parlami delle colonne e dei loro nomi.

R Si chiamano: *tiir-dhexaad*, la colonna centrale, *tiir-barbar*, quelle ai lati, le altre sono *afdhuubka*. *Udub-dhexaad* è la colonna più grande che si trova al centro.

D Si trova al centro della capanna?

R Sì, è la colonna portante che si trova anche nel *mundul*.

D I *tiir* devono avere per forza i due uncini alla base? Come si chiamano?

R Sì, gli uncini sono dove vengono posati e si chiamano *joojis*.

D Esiste un termine per indicare una casa che non ha ancora copertura?

R Si dice 'nuda', come per le persone.

D I lati di cui si compone una casa hanno un nome?

R Si chiamano *dabbiro*, vengono legati con *dhambalahaa*.

D Quali sono i nomi di *dhambalahaa*?

R *Wareeg*, ad esempio.

D E dove viene messa?

R Si mette ai due lati della capanna, poi si unisce, sono aperti davanti e dietro, sono anche circolari, la parte superiore si chiama *dheegsaar*, quella che va sopra i due lati si chiama *kor-saar*.

D *Dheegsaar* e *ayaamo* cosa sono?

R Sono la stessa cosa, in certe zone si usa il termine *ayaamo*, mentre altrove usano *dheegsaar*, ciò che si mette sopra la capanna si chiama *korsaar*.

D Quelli piccoli e corti?

R *Dabdhin* o *dabbiro*.

D La stuoia piccola che sta sotto come si chiama?

R *Dadbin*.

- D E quella sopra *dadbin*?
- R *Aayaan*. Lasciami spiegare che la capanna ha sei *dhambalood*, ovvero giacigli di stuoia. Prima si mettono quelli corti che toccano direttamente la terra e che si chiamano *dabdhin*, poi c'è *aayaan*: sono quattro, due su un lato e altri due sull'altro: due sono *aayaan* e due sono *dadbin*. Poi se ne mettono altre due e sono chiamate *ayaan* o *dheegsaar*. Infine ce n'è una che viene messa solo per bellezza. Quindi abbiamo *dadbin*, *dhehwareeg*, *aayaan*, *korsaar* e *guragelis*.
- D *Guragelis* è quella che si trova in cima?
- R Sì, quella decorativa.
- D Secondo te, i *dhambalaha* hanno nomi diversi a seconda di ciò a cui servono?
- R Sì.
- D Quali sono?
- R Sono cinque: *goray*, *gammuun*, *farow*, *cago* e *dhaqorro*.
- D Puoi spiegarli? Cos'è *goray*?
- R *Gorayga* è quando sono insieme, come questa che adesso vedo, sono tre unite insieme, tre *dhigood*, si inizia con questa, poi si mette questa, e infine questa.
- D Tre colori diversi e dal quarto si ricomincia?
- R Sì, esatto, quella è *goray*.
- D E poi?
- R Con *goray* abbiamo finito, un'altra si chiama *gammuun* e sta nell'ultimo, poi si inizia di nuovo con due, due di colore nero, poi si tinge di nuovo, poi si saltano i tre successivi e se ne mette uno bianco, poi si mette un peso che sembra una zappa.
- D *Yaambo*?
- R La distanza dal punto in cui inizia a quello in cui finisce corrisponde a quella dal pollice al dito medio. Poi c'è *boqorro*, questa qui, che si dipinge di bianco.
- D La parte anteriore della casa, quando ci sei davanti, come si chiama?
- R Si chiama *af*.

- D La porta da cui si entra, invece?
- R Si chiama *afdhuub*.
- D Il luogo in cui si mettono gli oggetti all'interno?
- R *Kalxamo*, un posto nascosto dietro le due tende.
- D Come si chiama ciò che si mette nella parte superiore della casa dove si conservano le cose?
- R *Heenka-raar*.
- D E sopra l'*heenka-raar* cosa si mette?
- R Si mettono i *dhambalaha*, i *tebbed*, i *baaqulida*, i *qumbeyaalka*...
- D Qual è la differenza tra *gandoob* e *ilaxir*?
- R Indicano la stessa cosa, si tratta della tenda, *ilaxir*, della capanna di città che divide gli spazi degli abitanti della capanna e quelli degli ospiti, per questioni di privacy. L'ambiente in cui si dorme è separato dal resto della capanna da una tenda, *ilxir* o *gandoob*. Nella capanna di campagna è detta *lammo*, ed è fatta di *kibid-galool* o *raro*.
- D Si può chiamare anche *kebed-galool*?
- R Se il *séparé* è fatto in pelle di animale è detto *lammo*, se invece è fatto di materiale diverso è detto *rar*, entrambi sono *kebed-galool*.
- D Di cosa è fatto *kebed-galool*?
- R Di *mayrax*, ossia le fibre sottostanti la corteccia delle piante.
- D Si trovano ancora da queste parti?
- R No, gli abitanti di questa zona non lo conoscono, i Darod e i Sa'ad (due clan somali) li conoscono così come altri, ma da noi solo poche donne che provengono da altre zone li conoscono. È molto bello, quando è appeso sembra la criniera di un cavallo. *Kebed, galool* e *laamo* sono belli allo stesso modo.
- D Quello che hai chiamato *laamo*, in pelle di animale, è composto di due pelli cucite insieme?
- R Sì, sono due pelli unite e cucite insieme sui lati, hanno anche dei cerchi qui e là. Si puliscono con un *harrar*.
- D Anche queste vengono prodotte dalla gente cui facevi riferimento?

- R Sì, li producono loro e la pelle è di mucca o cammello.
- D Come si chiamano i due luoghi della capanna separati da un *ilaxir*?
- R Si chiamano *barbarqaawa* e *ilaxir*, la parte non nascosta dal séparé è *barbarqaawa*. La pelle migliore è quella di cammello, deve essere fatto in pelle di cammello o da tendine della caviglia. Si fanno delle treccine, *tidac*.
- D Cosa è *sirgin*?
- R *Sirgin* è pelle di cammello o di mucca intrecciata due a due, in coppia, mai in tre. C'è un'altra corda di qualità minore che si chiama *xaskul*.
- D La pelle che si mette sopra la capanna per la pioggia come si chiama?
- R Si chiama *sar* e si mette sopra la capanna, questa impedisce che l'acqua entri nella capanna quando piove.
- D Si tratta di pelle di bovino o di cammello?
- R Può essere di bovino o di cammello, dipende.
- D Cos'è *harkaweylaalis*?
- R *Harkaweylaalis* è il vitellino della mucca, non è la mucca adulta, si indica solo il piccolo, vale anche per gli ovini.
- D Sono più belli quando sono dello stesso colore o quando hanno colori diversi?
- R Fa lo stesso, si usano in ogni caso, che siano dello stesso colore o di colori diversi. Alcuni sono bianchi, altri sono rossi e altri ancora neri, dipende da quello che hai in quel momento.
- D Nella capanna, dove si appendono oggetti come *dhiil*, ovvero recipienti per il latte di legno o fibra?
- R Si appendono tramite l'intelaiatura dei recipienti, ad esempio i recipienti *haan* hanno delle intelaiature chiamate anche *udfo* e si mettono così.
- D Quando si fa girare il *gadow* il gancio che sta sopra si chiama *udfo*, è così?
- R Sì, quel gancio si chiama *udfo*. *Gadow* è quel cerchio fatto con un metto per costruire l'intelaiatura: *udfo* tiene il *gadow*, altrimenti, senza *udfo* non si potrebbe reggere.

- D Esiste, all'interno della capanna, un luogo in cui si può appendere diverso da *udfo*?
- R Si appendono oggetti sui ganci presenti sulle colonne, si dice: "Mettete il termos sul gancio della colonna", o il recipiente *dhiil*, o *kirli* - la teiera - oppure *dambiil*, il cesto. Questo sono gli oggetti che si appendono così.
- D Come viene chiamata la capanna più grande?
- R Non so, noi diciamo semplicemente 'capanna grande'.
- D La capanna più grande quante stuoie (*dhambalo*) può contenere?
- R Può contenere fino a sette *dhambalo*, mentre la più piccola quattro: due sui lati e due sulla copertura.
- D Di cosa è fatta *dhambalo*?
- R La stuoia *dhambal* è fatta da *meyro*, un tipo di palma dalle foglie tenere, una si chiama *qaloomaal*, un'altra si chiama *mayro-yar*, ossia piccolo *mayro*.
- D Cos'è *qaloomaasha*?
- R *Qaloomaasha* è una stuoia dura, ruvida, rigida e non bella.
- D Dura più delle altre nel tempo?
- R No, quella che dura di più ed è anche più bella è quella piccola, la *mayro-yar*.
- D Cosa tiene *mayro*? Una corda?
- R Sì, la corda *xaskul*, agave.
- D La corda è un tipo specifico?
- R Sì, *xaskul* è una corda piccola che si usa per cucire *kebed*. Ha un nome ed è *gahnay*.
- D Con quale termine si indica il lavoro su una cosa come questa?
- R Si dice *jebis* o *unug*.
- D Questi insieme come si chiamano?
- R *Nud*, ogni pezzo si chiama *nud* e *nustaanyo*.
- D Cos'è *nustaanyo*?

- R È quando si usa il pugno come unità di misura per fare delle stuoie.
- D Quando quattro o cinque capanne stanno in un posto hanno un nome particolare?
- R No, una capanna sola è una capanna. Se sono quattro o cinque o sei sono capanne.
- D Quando più persone abitano vicine, ognuno sceglie in quale parte e direzione può costruire la propria capanna. Il genero ha un posto prefissato, i parenti della moglie del genero hanno un altro posto, lo zio ha un suo posto, la prima moglie del capofamiglia ha un posto preciso... ossia ognuno ha un posto assegnato, è così?
- R I Somali non hanno regole di questo tipo. Non c'è una tradizione in questo senso.
- Voce Esistono comunità di *curaaf*.
- Isse No, quella è una questione di rispetto in uso presso la gente del nord.
- D Abbiamo detto che ciò che circonda la capanna si chiama *deyr* o *qaarood*. Giusto?
- R No, *dayr* è dove ci si siede, mentre *qaarood* è ciò che protegge il bestiame dagli animali selvatici.
- Voce Sì, *dayr* è il luogo al di fuori della capanna. Laddove si siedono gli uomini e gli ospiti si chiama *duggaal*, un posto riparato.
- D Parlami del *duggaal*.
- R Gli uomini si riuniscono nel *duggaal*, qui si accende un fuoco e gli uomini parlano, raccontano e mangiano anche, se si vuole.
- D *Duggaal* è un luogo separato dalla capanna?
- R È fatto di rami secchi intrecciati in un modo particolare.
- D *Xero*?
- R *Xero* è il recinto, composto di tre parti: *jebisyo*, *dhacan* e *qoolaw*. *Jebisyo* è la ramaglia che si mette per prima, quella che si mette all'ingresso del recinto è *dhacan*.
- D *Ardaa* abbiamo detto che si riferisce al fianco della capanna dove ci si riunisce di sera e si racconta, e dove la mamma prepara il suo lavoro. Come si chiama il luogo in cui dormono le fanciulle davanti al recinto delle capre?



- R Alcune costruiscono un posto chiamato *deyr*, un piccolo spazio dove mettono a terra dei rami secchi, dell'erba e che è dotato di un ingresso.
- D Parlami di quando si inizia a fare il recipiente *haan*, che cosa si dice?
- R Si chiama *unug*. Quando è fatto in altezza così si chiama *taako*, poi quando raggiunge un'altezza così si chiama *qalqalad*, poi *sabar*, quasi alla fine si chiama *goraa*. Il coperchio si chiama *haruub*.
- D Quando si fa il recipiente *haan*, come si dice?
- R *Haan-cad*.
- D Quando il recipiente è fatto, cosa si fa per prepararlo a contenere dell'acqua?
- R Si fa *burrays*, si batte, poi si mette *asal*, un colorante rosso estratto dalla corteccia di un tipo di acacia, si prende una roccia che si chiama *shiilo* e si mette sul fuoco.
- D *Shiilo* indica una roccia?
- R Una roccia riscaldata.
- D Si mette *carar*?
- R Sì. Quando diventa rosso e umido si mette *shiilo*.
- D Mentre l'*asal* è all'interno?
- R Sì, si fa bollire con l'*asal* all'interno. L'umidità che c'era dentro viene fuori, poi si capovolge e si tira fuori quello che c'era dentro il recipiente. Poi si prendono dei legnetti odorosi e si fanno bruciare dentro l'*haan*, poi si mette il *catir* profumato, poi si pulisce con *qudhuubaan* e *jilaq*, poi si mette il latte e si agita, poi si mette al sole.
- D Dopodiché si può usare?
- R Sì, dopo queste operazioni si può usare tranquillamente per l'acqua. Dopo che è stato messo il latte, si può anche mettere il burro, così se cade non si rompe e non diventa secco e non perde acqua, diventa buono e resistente, dopo di che si può usare per l'acqua o il latte
- D Per fare il *dhiil* si procede allo stesso modo?
- R Sì.

- D Quanti tipi di recipienti *haan* ci sono?
- R Quello più grande si chiama *haraad*, *dambeed* è piccolo, un altro si chiama *garabgelis*, usato per l'acqua. A volte si chiama *garabgelis* e a volte *shaw*.
- D Di quali materiali sono fatti?
- R Sono fatti di *qabo*, *argeeg* e *caw*.
- D In questa zona sono fatti di *caw*?
- R Sì, soprattutto verso est, dove abitano le comunità di Abgal.
- D Si chiamano *qoray*?
- R Sì, esatto. Il recipiente di legno è *haan-qoray*, altri sono fatti in metallo, ma solo recentemente si usa l'alluminio.
- D Cosa mi dici di *dhiil*?
- R È come *haan*.
- D Quali sono i nomi?
- R *Dhiil* piccolo, *dhiil* grande e *habin*. *Habin* è il recipiente in cui la madre mette il latte per il bambino piccolo durante un viaggio ed è il recipiente più piccolo tra i *dhiil*. Ci sono *dhiil* che possono contenere da uno a sette misurini di latte, il misurino corrisponde a una scatolina di metallo. Se il recipiente può contenere più di sette misurini, allora diventa *haan*, *garan-galis* e *shaw*.
- D Hanno nomi diversi i diversi tipi di *dhiil*?
- R Sì: *ruubis* e *qar*.
- D Cosa sono?
- R *Ruubis* è il coperchio del *dhiil* ed è fatto in modo tale da non far fuoriuscire il liquido, tanto che viene chiamato *caano-celis*, ossia "tiene il latte".
- D Parlami di quando si caricano i cammelli.
- R Quando si deve caricare un cammello, prima di tutto si mette un *kebed*.
- D Di cosa è fatto?
- R È fatto di *mayrax*, la pianta da cui viene estratto si chiama *Jeerin*. Poi sul dorso del cammello si mettono le *dhambalo* della capanna,

in seguito i pali di sostegno della capanna, poi diversi *haan*, *dhigo*, e infine *sar*.

D Così il carico è completo?

R Sì, così non rimane nient'altro.

D I posti in cui si mettono i piccoli oggetti?

R Tra i *dhambalo* sul dorso del cammello si possono mettere le piccole cose come sandali o altri oggetti trovati dopo l'operazione, o anche i vitellini che non possono camminare. Sotto *sar* si mettono invece i *dhiil* e i *dambiil* e cose del genere.

D La parte in cui si mettono i bambini come si chiama?

R È la parte più in alto del cammello e si chiama *guro*.

D Ora passiamo alle corde che si mettono per tenere il carico sul cammello.

R Prima si usa la corda *cayn* che si lega attorno al dorso e alla pancia. Poi si usano *dhigaha* e *sarta*.

D Di cosa è fatta la corda *cayn*?

R È una cintura in pelle di cammello, la pelle più preziosa.

D Dove è legata la corda *dhafar*?

R Dietro, sotto la coda del cammello.

D Mentre *dabagelis* cosa è?

R È sinonimo di *dhafar*, la stessa corda. Le corde sono: *dhafar*, *kororrada*, *hoosin*. *Hoosin* è l'ultima, dopo questa il carico è completo.

D Cos'altro fanno le donne, oltre a *haan*, *dhiil* e *dhamasha*?

R Fanno *dhambasha* in pelle.

D Chi carica i cammelli?

R Gli uomini.

D Le donne non caricano i cammelli, a meno che non sia necessario?

R Esatto, solo se non ci sono uomini.

D E chi si occupa delle provviste di acqua?

R Se ne occupano gli uomini, è una vergogna lasciarlo fare alle donne.

D Abbiamo detto che i canti per caricare e scaricare i cammelli, *salsal*, sono diversi. Nelle melodie o nei testi?

R Nei testi.

D Sentiamone uno di quando si carica.

Mohamed Ho cercato Deelow  
Che andiamo avanti  
Le voci che sentiamo  
Altri sono davanti di noi

Ho cercato Deelow  
Che andiamo avanti  
Le voci che sentiamo  
Altri sono davanti a noi.

Quando il testo dice "Le voci che sentiamo" ci si riferisce alle campane al collo del bestiame. Significa che altre persone sono davanti.

Un altro canto è:

Gli uomini sono distanti  
E i passi lunghi  
Dio ci aiuti a raggiungerli

Gli uomini sono distanti  
E i passi lunghi  
Dio ci aiuti a raggiungerli.

O ancora:

La fatica di questi grandi recipienti  
scaricare dal tuo dorso  
È la mia intenzione  
La fatica di questi grandi recipienti  
scaricare dal tuo dorso  
È la mia intenzione  
Se le nuvole non diventano pioggia  
O l'acqua non riempie il lago  
Oh Asle sono preoccupato per te.

Un altro:

Se il sonno fosse per una vecchia signora  
Sarebbe buona per le signore anziane  
E il suo compagno  
Se a Dhoyle piove

E le piante fioriscono  
Allora ti lasceremo in pace.

Questo significa che se cadrà la pioggia a Doyle, allora si avranno buoni pascoli e non ci sarà bisogno di caricare nuovamente il cammello per un altro spostamento.

Ancora un altro testo:

Dhoole Dhabalyac di donne  
Nel campo agricolo di Dhoobooy  
Fino a quando partoriscono  
Si deve avere pazienza.

Le dicerie di un schiavo  
Il sacrificio e la preghiera degli agricoltori  
Le parole dette dalle donne  
Non si avverano.

Oppure:

Tu cammello disgraziato  
Questo enormi recipienti  
La vecchia signora ti ha messo su  
Possono farti crollare.

D Concludiamo con i nomi che si danno ai cammelli. Osman, ce ne puoi dire alcuni?

R I nomi che si danno ai cammelli sono tanti. La cammella di colore nero viene chiamata *Muus* o *Caynab*; quella alta *Caruud*; quella bianca *Dhuux*, *Bila*, *Caynab*, *Idiin*, *Muus*, *Qaayib*, *Maydhuub*, *Sulub*, *Hareed*, *Loox*. Altri nomi sono: *Dheeray*, *Cambar*, *Xiis*, *Idiin*, *Ballan*, *Webi*.

D *Dahab*, che significa 'oro', esiste?

R Sì, certo. Anche: *Maayley Cartan*, *Sahan*, *Tiir*, *Carwa Humaag*, *Bulxo*. *Galool*, *Xuub*, *Korcad*.